



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
Provincia di Verona

Spedita il 31.12.2015

Prot. n. 9713

n. 115 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 commi 611 e 612 Legge 190/2014).

L'anno Duemilaquindici addì Ventotto del mese di Dicembre, alle ore 16.30 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1 -	CASTELLANI MAURIZIO	SINDACO - PRESIDENTE	SI
2 -	SCHENA PIER - GIORGIO	VICE SINDACO	SI
3 -	ZANETTI GIUSEPPE	ASSESSORE	SI

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale dr. Paolo Abram

Il Sig. rag. Maurizio Castellani Sindaco, assunta la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 commi 611 e 612 Legge 190/2014).**

Ritenuto che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che per relationem si ritengono recepite nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del precitato Decreto Legislativo n° 267/2000;

Acquisiti i pareri di merito ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1 lettera b) D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012,

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

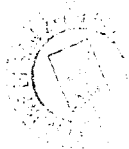
di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo;

ed inoltre, con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Allegato al verbale di deliberazione di Giunta Comunale
del n.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Paolo Abram

COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto rag. Maurizio Castellani quale Sindaco pro-tempore, avanza alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione, da dichiararsi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo 267/2000, avente ad oggetto:

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 commi 611 e 612 Legge 190/2014).



Il Sindaco
Rag. Maurizio Castellani

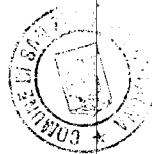
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dr. Paolo Abram, quale Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, esprime, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 comma 1 - lettera b) del D.L. 174/2012;

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.

San Zeno di Montagna, li



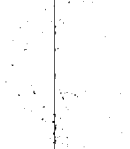
Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dr. Paolo Abram

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA:

Il sottoscritto dr. Paolo Abram, Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000 così come modificato dall'art. 3 comma 1 - lettera b) del D.L. 174/2012; esprime per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità contabile.

PARERE FAVOREVOLE

San Zeno di Montagna, li



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dr. Paolo Abram

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 commi 611 e 612 Legge 190/2014).

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- l'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
 - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

PREMESSO

altresì che l'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con modalità e tempi di attuazione e con l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

CONSIDERATO

che al piano operativo va allegata una specifica relazione tecnica e che il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

VISTO

l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;

ATTESO

che la Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società";

RICHIAMATA

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07.02.2011 avente ad oggetto: "Ricognizione delle Società Partecipate del Comune di San Zeno di Montagna";

RICHIAMATI

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.O.E.L.) e s.m.i;

ACQUISITI i pareri favorevole del Responsabile in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modifiche in Legge 213/2012;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

per le motivazioni di indirizzo gestionale di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. Di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che si allega alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di determinarsi come segue, in relazione alle partecipazioni societarie detenute:

1) **Oleificio Alto Garda Veronese S.r.l.**

Alla luce del comma 611 della L. 190/2014 la società può rientrare fra quelle destinate ad essere eliminate o soppresse, secondo le lettere a) e b) che così recitano:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La partecipazione all'Oleificio Alto Garda Veronese s.r.l. va quindi eliminata nei modi e forme previste dalla vigente normativa.

2) **Prada Costabella S.r.l.**

La società non rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alle lettere dalla a) alla d). In merito a quanto previsto dalla lettera e) del medesimo comma, si evidenzia che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compenso;

3) **Azienda Gardesana Servizi S.p.A.**

La società non rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alle lettere dalla a) alla d). In merito invece a quanto previsto dalla lettera e) del medesimo comma, si evidenzia che il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione è già stato oggetto di riduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, in misura del 20% rispetto al costo sostenuto nel 2014 ai sensi dell'art. 1 del DL 90/2014.

4. Di demandare al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, tutti gli adempimenti necessari per l'eliminazione delle partecipazioni azionarie della Società Alto Garda Veronese s.r.l.;

5. Di inserire la presente deliberazione nell'elenco da trasmettere ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs.33/2013).

L'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale, ai sensi della lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUOEL, che conferisce al Consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio Comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione. I contenuti principali di tale disciplina sono così riassumibili:

(co. 563) *le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.*

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) *nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.*

Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) *entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.*

(co. 567) *per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della Regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.*

(co. 568-bis) *le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.*

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di San Zeno di Montagna partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **Oleificio Alto Garda Veronese S.r.l.** con una quota del 4,00%;
2. **Prada Costabella S.r.l.** con una quota del 50,00%;
3. **Azienda Gardesana Servizi S.p.A.** con una quota del 4,49%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Zeno di Montagna partecipa ai seguenti Consorzi:

- a. Consorzio Bacino Imbrifero Montano;
- b. Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero con una quota del 3,30%;
- c. AATO Veronese con una quota del 0,2%.

La partecipazione ai Consorzi e agli Ambiti Territoriali Ottimali, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Oleificio Alto Garda Veronese S.r.l.	
Oggetto sociale	acquisto, gestione, affitto e valorizzazione di attività produttive e commerciali, compresa la gestione di manifestazioni e campagne promozionali o pubblicitarie, legate alla produzione e valorizzazione dell'olio di oliva in particolare, e dei prodotti tipici in generale, della Riviera Veronese del Lago di Garda
Natura giuridica	società partecipata dai Comuni di Brenzone sul Garda (quote pari al 64%), di Torri del Benaco (quote pari al 32%) e San Zeno di Montagna (quota pari al 4%)
Oneri gravanti sul bilancio del Comune	Quota annua interessi € 725,92 Quota annua capitale € 1.538,24 Per un totale rata di € 2.264,16 L'ammortamento del mutuo termina nell' anno 2023 (fino a tale data l'Ente sostiene annualmente la rata sempre nella stessa misura).
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	2014: perdita d'esercizio € 2.414,00 2013: utile d'esercizio € 42,00 2012: utile d'esercizio € 33,00

Alla luce del comma 611 della L. 190/2014 la società rientra fra quelle destinate ad essere eliminate o sopresse, secondo le lettere a) e b) che così recitano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

In ragione anche degli oneri di ammortamento del mutuo che il Comune di Brenzone sul Garda sostiene, la partecipazione all'Oleificio Alta Garda Veronese s.r.l. va quindi eliminata nei modi e forme previste dalla vigente normativa.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

Prada Costabella S.r.l.	
Oggetto sociale	gestione impianti di risalita (funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di trasporto urbano o suburbano)
Natura giuridica	società partecipata dai Comuni di Brenzone sul Garda (quote pari al 50%), e San Zeno di Montagna (quota pari al 50%)
Oneri gravanti sul bilancio del Comune	Quota annua capitale € 13.333,34 Quota annua interessi € 155,18 Per un totale rata di € 13.488,52 L'ammortamento del mutuo termina nell' anno 2020 (fino a tale data l'Ente sostiene annualmente la rata sempre nella stessa misura). Quota annua interessi € 3.258,42 Quota annua capitale € 2.571,02 Per un totale rata di € 5.829,44 L'ammortamento del mutuo termina nell' anno 2021 (fino a tale data l'Ente sostiene annualmente la rata sempre nella stessa misura).
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	2014: perdita d'esercizio € 90.271,00 2013: utile d'esercizio € 611,00 2012: utile d'esercizio € 11.406,00

Tenuto conto che:

- > le concessioni di linea per la gestione degli impianti deputati al servizio pubblico di trasporto ai sensi della L.R.V. n. 21/2008, originariamente intestate alla società consortile "Montebaldogarda" (n. 541 e n. 542 del 20 dicembre 2006 - Comune di San Zeno di Montagna), sono state affidate a Prada Costabella s.r.l. - società a partecipazione pubblica costituita dai Comuni di San Zeno di Montagna e Brenzone - per effetto di subentro autorizzato con determina dirigenziale della Provincia di Verona n. 1023 del 9 marzo 2011, e sono state reiteratamente prorogate, da ultimo sino al 21-22 agosto 2013, contestualmente alla vita tecnica dei medesimi impianti, venuta a scadere in tali date;
- > ATF, che configura statutariamente un consorzio tra Provincia e C.C.I.A.A. di Verona e Comune di Malcesine, costituito ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 (ex art. 25, L. n. 142/1990) per la gestione in forma associata del servizio di trasporto funicolare tramite l'impianto di collegamento del centro urbano di Malcesine alla frazione di San Michele sino alla cima del Monte Baldo, ha deliberato, con atto consiliare n. 5 del 20 aprile 2015, in attuazione di corrispondenti indirizzi delineati in pari data dall'organo assembleare, l'assunzione di iniziative volte a stimolare una "collaborazione sinergica" per la valorizzazione a scopi turistico-ricreativi dell'intero comprensorio del Monte Baldo, consistenti nell'allocazione di risorse economiche disponibili ai fini della realizzazione e connessa gestione di interventi di ammodernamento e potenziamento degli impianti a fune "Prada - Ortigaretta - Costabella";
- > con deliberazione della Giunta Regionale n. 2620 del 30 dicembre 2013, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1700/2013 - PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse prioritario 4 Mobilità Sostenibile -Linea di intervento 4.2 Impianti a fune. Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune. Approvazione Graduatoria", la Società Prada Costabella S.r.l. è stata ammessa a contributo di € 2.000.000 per intervento di miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013;
- > Prada Costabella S.r.l. non rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alle lettere a) c) d);



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

> in merito a quanto previsto dalle lettere b) e e) del medesimo comma, si evidenzia che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compenso e che in ogni caso il mantenimento della partecipazione trova giustificazione nel fatto che la Società Prada Costabella S.r.l. è stata ammessa a contributo di € 2.000.000 per intervento di miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013.

Si ritiene corrispondente alla normativa vigente e al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente il mantenimento della partecipazione del Comune di Brenzone sul Garda nella Società Prada Costabella S.r.l.

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	
Oggetto sociale	gestione del ciclo idrico integrato dell'acqua nell'Area del Garda, territorio che corrisponde a quello rappresentato nella compagine sociale. L'affidamento è avvenuto con la modalità detta <i>house providing</i>
Natura giuridica	società per azioni a capitale interamente pubblico [*]
Oneri gravanti sul bilancio del Comune	nessuno
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	2014: utile d'esercizio € 665.261,00 2013: utile d'esercizio € 288.315,00 2012: utile d'esercizio € 168.444,00

[*]La sua compagine sociale, e le relative quote sociali, è riscontrabile dalla tabella che segue.

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.	3,08%
COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	4,49%
COMUNE DI TORRI DEL BENACO	4,49%
COMUNE DI GARDA	4,49%
COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA	4,49%
COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	4,49%
COMUNE DI FERRARA DI MONTE BALDO	4,49%
COMUNE DI MALCESINE	5,00%
COMUNE DI BRENZONE SUL GARDA	5,00%
COMUNE DI COSTERMANO	5,00%
COMUNE DI CAVAION VERONESE	5,00%
COMUNE DI LAZISE	5,00%
COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	5,00%
COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	5,00%
COMUNE DI BARDOLINO	5,00%
COMUNE DI AFFI	5,00%
COMUNE DI CAPRINO VERONESE	5,00%
COMUNE DI DOLCE'	5,00%
COMUNE DI PASTRENGO	5,00%
COMUNE DI RIVOLI VERONESE	5,00%
COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	5,00%

La sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per la tipologia di affidamento scelta è stata accertata dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con propria delibera n. 2 del 6 aprile 2009. Il controllo sul mantenimento di tali requisiti è affidato al Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese. Il settore del Servizio Idrico Integrato ove AGS S.p.A. opera è sottoposto all'attività di regolamentazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici (AEEGSI), ai sensi della Legge 214/2011.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)
Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net
Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

Tra gli ambiti oggetto dell'attività di regolamentazione dell'AEESG vi è ovviamente quello tariffario, fonte pressoché unica di ricavo per la società. Il Metodo Tariffario Idrico (MTI) introdotto nel dicembre 2013 si basa su criterio del *full cost recovery*, secondo il quale la tariffa approvata al gestore deve essere tale da garantire la copertura di tutti i costi sostenuti, sia di quelli d'esercizio, sia di quelli legati alla realizzazione degli investimenti. Ne deriva che l'economicità della gestione viene in qualche modo salvaguardata dal meccanismo tariffario. Si sottolinea inoltre che gli utili della gestione devono essere, per indicazione statutaria, reinvestiti nella società e non possono quindi essere distribuiti ai soci.

In conclusione AGS S.p.A. non rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alle lettere dalla a) alla d). In merito invece a quanto previsto dalla lettera e) del medesimo comma, si evidenzia che il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione è già stato oggetto di riduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, in misura del 20% rispetto al costo sostenuto nel 2014 ai sensi dell'art. 16 del DL 90/2014.

E' importante inoltre sottolineare che l'efficienza di AGS S.p.A. è riscontrabile anche nell'approvazione, da parte di AEESG, di un incremento tariffario per l'anno 2015 pari al 3,1%, livello questo che rimane al di sotto del valore massimo possibile, stabilito dal Metodo Tariffario attorno al 6%, con una riduzione quindi del 50%.

Si allega Relazione della Società AGS S.p.A. trasmessa in data 27.03.2015 e approvata in via definitiva nell'Assemblea del 26.03.2015.

Si ritiene corrispondente alla normativa vigente e al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente il mantenimento della partecipazione del Comune di San Zeno di Montagna nella Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

San Zeno di Montagna 28/12/2015

Il Sindaco
Rag. Maurizio Castellani

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Abram

Il Responsabile del Area Economico-Finanziaria
Dott. Paolo Abram



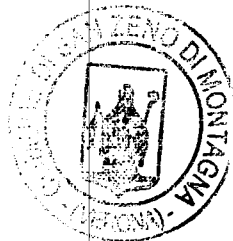
COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

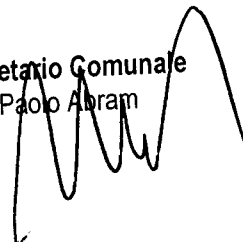
DELIBERAZIONE G.C. n. 115 del 28.12.2015

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Rag. Maurizio Castellani



Il Segretario Comunale
Dr. Paolo Abram



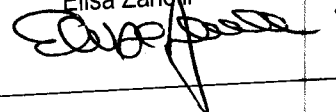
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On line sul sito istituzionale www.comunesanzenodimontagna.it alla pagina Il Comune - Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che la stessa sarà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Li 31.12.2015



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Elisa Zanolli



La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.vo n. 267/2000 essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.

Li _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Elisa Zanolli